

6

BEGHE, RHO

fia di una comunità nel 1990 non avanzai alcuna ipotesi sul nome dell'artista che eseguì gli affreschi nella chiesa parrocchiale di Gorla Maggiore perchè non si aveva la documentazione necessaria per esprimere qualsiasi nome. Invece un aiuto venne dalla segnalazione fattasi attraverso il sig. Carnelli Luigi da Adelfo Danfi (entrambi gorlesi). Così visitando la prepositurale di Rho ebbi la conferma che unico era l'autore degli affreschi nelle due chiese, in particolare i Quattro Evangelisti. Diversa è la forma dei riquadri, triangolare a Gorla Maggiore (poichè sono i pennacchi della cupola) e rettangolari a Rho, variano alcuni colori dell'abbigliamento dei personaggi ma tutto il resto è identico. Siccome anche a Rho gli affreschi non sono firmati, per formulare un'ipotesi attendibile occorre considerare quanto segue. Si sa che a Rho è intervenuto il pittore Davide Beghè però manca la firma sulle scene che dipinse. A complicare la situazione uno dei quattro affreschi dietro l'altare maggiore di Rho è stilisticamente molto simile ai Quattro Evangelisti ed è firmato dai pittori scenografi Costantino Andreani e P. Stroppa nel 1916. Andreani e Beghè avevano già lavorato assieme a Lurate Caccivio nel 1913-15; il primo, sembra, con mansioni di decoratore. In questo periodo a Rho era presente anche don Moiola, professore di disegno nel Collegio degli Oblati di Gorla Minore. Quindi non è da escludere una collaborazione tra i personaggi citati. Infatti nella chiesetta del collegio gorlese ci sono quattro tele di Beghè firmate e datate 1916, segno evidente che gli erano state commissionate tramite don Moiola. Inoltre questo sacerdote, proprio nel 1916, era stato chiamato a Gorla Maggiore dal parroco don Tajani per far funzionare una «scuola di disegno». Perciò non è da escludere, anzi è molto probabile, che Davide Beghè sia stato chiamato ad affrescare la chiesa di Gorla Maggiore conoscendo don Moiola.

Quindi la conclusione può ritenersi la seguente: il pittore Beghè lavorò sia a Gorla Maggiore che a Rho con la collaborazione del decoratore-scenografo Andreani nel 1916.